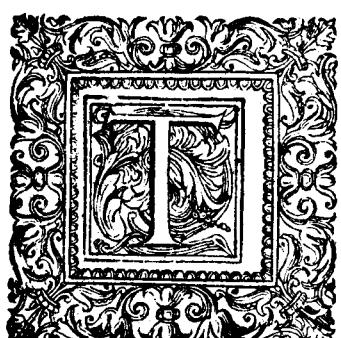




ALL'ILLVSTRISS. SIG.
LA SIGNORA LVCRETIA
SALVIATI ORSINA.



*R A le più graui, E honorate im-
prese,
Ch'io per oggetto à le bell'opre ap-
prendo;
La vostra altera gloria, ond'io m'ac-
cendo,
Mi rede ardito assai, dolce, e cortese.
Per Voi saran le mie fauille acceſe,
E cresceran di cerchio in cerchio ardendo,
Chi ben m'aneggio, e chiaramente intendo,
Quanto sien voſtre gratie al mondo intefo;
Che non potrei punto di me valermi,
Od inalzarmi, ſe col voſtro pregio
A me non deſte aita, à Voi gran gloria.
Deh fate à morte mille inſidie, e ſchermi,
Ch'adorna, e ricca di ſi chiaro fregio,
Io con gioia viuò, Voi con vittoria.*

LVCRETIA